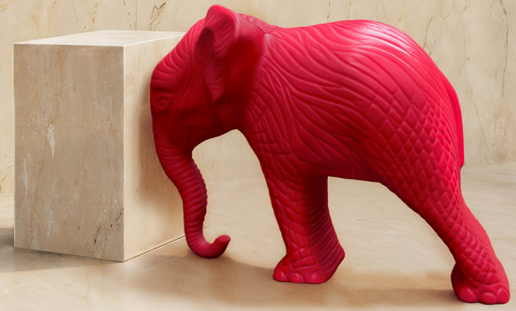


PIETRA&Co. 2026

Public Art a Sirmione
Maggio - Ottobre

IN
TEL
LI
GEN
ZA
NATU
RALE



Aqualucentis

di MOLOM

Punta Grò - Casa del Pescatore

Installazione interdisciplinare temporizzata costituita da una scultura in alabastro e una componente sonora attivabile tramite un pulsante. Il progetto è stato sviluppato nel 2026 attraverso diverse fasi di ricerca. Per quanto concerne l'installazione scultorea, è stato impiegato l'alabastro, scelto per le sue peculiari caratteristiche di semitrasparenza e riflessione luminosa. Riguardo alla parte audio, oltre a sessioni di field recording nell'Isola di Maria Luigia dalle quali sono state selezionate campioni ambientali, l'Università di Parma, tramite il progetto eco-artistico Populus, ha fornito i dati relativi alla portata del fiume Po dal 1950 al 2025.

Tali parametri sono stati utilizzati per sonificare la traccia, processati attraverso distorsori e bit crusher: all'innalzarsi del volume dell'acqua, le distorsioni divengono più evidenti e sature. È stato analizzato con particolare attenzione il lustro 2020-2025, al fine di rendere maggiormente intelligibili e drammatici i cambiamenti nelle rilevazioni idrometriche recenti del territorio.

MOLOM (collettivo):

Alessandro Pedretti: compositore, musicista e sound designer autodidatta, dal 2007 realizza sonorizzazioni, colonne sonore e ambientazioni sonore per documentari, podcast, installazioni e performance multimediali. La sua ricerca si concentra sulla costruzione di paesaggi sonori materici, modellando lo spazio sonoro attraverso fenomeni di risonanza, stratificazione timbrica, sintesi granulare e strutture polimetriche. L'interesse per il field recording, l'acustica ambientale e l'elaborazione post-digitale lo porta a sviluppare materiale sonoro in cui l'ascolto diventa un dispositivo esperienziale, rivelando nuove modalità di interazione e narrazione tra suono e ambiente.

Milena Berta: scultrice e artista visiva, laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Santa Giulia a Brescia, focalizza la sua ricerca sulla trasformazione della materia, con particolare attenzione alla pietra e alla sua memoria geologica, concepita non come elemento statico, ma come testimone di processi naturali e traccia del tempo in continua ridefinizione. Attraverso la scultura, esplora le potenzialità espressive del materiale, trasformandolo in un mezzo di indagine sui processi di mutazione e instabilità. Il suo approccio non si limita alla dimensione visiva e tattile, ma si estende a quella sonora, rivelando le vibrazioni intrinseche della materia e la sua capacità di dialogare con lo spazio.